



Unione Europea

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
1° CIRCOLO "G. OBERDAN"

Viale Roma, 26 - 70031 ANDRIA

Tel 0883/246219 - Fax 0883/292298

email: BAEE04900P@istruzione.it

Sito web: www.oberdanprimocircoloandria.edu.it

Cod. Ist.: BAEE04900P - C. F.: 81003770724



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I° C. D. "G. Oberdan" - Andria
Prot. 0008748 del 06/12/2023
V (Uscita)

AGLI INSEGNANTI
AI GENITORI
SCUOLA PRIMARIA
E p.c. AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB
AL REGISTRO ELETTRONICO
AGLI ATTI

CIRCOLARE N. 71

**OGGETTO: CONVOCAZIONE INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA PER SCUOLA
PRIMARIA DICEMBRE 2023.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

il D.L.vo 16/04/94 n.297, Tit. I;

TENUTO CONTO

del Piano Annuale delle Attività funzionali deliberato nella seduta del Collegio
Docenti dell'11 settembre 2023,

CONVOCA

**L'incontro scuola-famiglia della Scuola Primaria del 1° CIRCOLO DIDATTICO "G.OBERDAN" in
presenza lunedì 18 dicembre 2023 dalle ore 16.00 alle ore 19.00 nelle rispettive sedi dei plessi di
appartenenza alla presenza di tutti i docenti contitolari di classe per informare i genitori dell'andamento
educativo-didattico dell'alunno/a in termini di conoscenze, abilità, competenze.**

Gli insegnanti sono pregati di chiarire ai genitori i CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI

APPRENDIMENTI emanate con l'Ordinanza Ministeriale n. 172/2020 che definisce il nuovo impianto
valutativo nella Scuola Primaria italiana.

L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha **carattere formativo**.

1. L'OBIETTIVO è superare l'approccio esclusivamente sommativo e sintetico della valutazione con il VOTO, per produrre una **descrizione analitica del processo di apprendimento**, con un **elevato potere informativo e interpretativo** nei confronti degli alunni e delle famiglie, in grado di **indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori** (docenti, alunni, genitori), **nella direzione del miglioramento dell'alunno**.
2. L'OGGETTO della valutazione **NON È LA PERSONA**, ma la **manifestazione di apprendimento** quando l'alunno **utilizza conoscenze e abilità** richieste dagli **obiettivi specifici di apprendimento formulati in** forma operativa; tali obiettivi sono stati elaborati curriculum d'istituto per ogni disciplina, sono inseriti nel registro e nella scheda di valutazione.

3. I LIVELLI di apprendimento (**AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**) sono descritti, tenendo conto di **quattro dimensioni**, di seguito definite:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel **mostrare la manifestazione di apprendimento** descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) **nota** può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione **non nota** si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Si richiama l'importanza del processo metacognitivo dell'autovalutazione dell'allievo al termine di un processo di apprendimento, affinché l'alunno impari a **valutare i progressi che fa** a partire dalle sue potenzialità, acquisisca fiducia nelle proprie capacità, acquisisca un buon metodo di studio, diventi competente nel gestire le proprie emozioni di fronte all'impegno scolastico e riesca ad assumersi gradualmente la responsabilità delle proprie scelte.

MODULO DI AUTOVALUTAZIONE

1. Quali difficoltà hai incontrato nello svolgere il compito?
2. A cosa sono dovute, secondo te?
3. Come sei riuscito a superarle?
4. Quali sono secondo te i punti di forza della tua soluzione?
5. Perché questi si possono considerare punti di forza?
6. Quali sono secondo te le cose che si potrebbero migliorare nella tua soluzione?
7. Perché?
8. Se dovessi risolvere lo stesso problema una seconda volta cosa cambieresti e cosa rifaresti allo stesso modo?
9. Perché?
10. Cosa sapevi degli argomenti trattati prima di svolgere questa attività?
11. Cosa pensi di aver imparato nello svolgere questa attività?
12. Proponi tre criteri di qualità per valutare le soluzioni proposte al compito assegnato.

È importante ricordare che l'insegnante si occupa degli aspetti cognitivi dell'apprendimento e, quindi, il ruolo del genitore è principalmente quello di guidare il figlio "verso l'autonomia" nell'eseguire i compiti.

Durante gli incontri, **per ragioni di privacy**, gli insegnanti faranno in modo che i colloqui avvengano di volta in volta, con i genitori di ogni singolo alunno e non in presenza di altri genitori.

Per casi "particolari" che dovessero richiedere ulteriori approfondimenti, si invitano gli insegnanti ad incontrare i genitori in altra data da concordarsi.

È auspicabile la presenza di entrambi i genitori, che assolvono parimenti all'obbligo dell'istruzione dei propri figli.

Confidando nella consueta collaborazione, si porgono distinti saluti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Palma PELLEGRINI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d.

Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

